

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Martedì 7 Marzo è dedicato al Signore.

Si inizia alle ore 6.55 con la Preghiera delle Lodi e una piccola colazione in canonica.

Alle ore 8.30 c'è la celebrazione della s. Messa a san Nicolò, quindi: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30 l'Adorazione. Durante questo tempo è possibile anche celebrare il Sacramento del Perdono.

UN PANE PER AMOR DI DIO

Una piccola scatoletta di cartone, da tenere a casa, ci ripropone, in maniera semplice, che è possibile mettere da parte qualcosa per chi non ha pane. E' la colletta "Un pane per amor di Dio" che può accompagnare tutto il cammino della Quaresima. La scatoletta si può trovare in chiesa e va riconsegnata durante le celebrazioni del Giovedì Santo.

VIA CRUCIS

In tutti i Venerdì di Quaresima preghiamo la "Via Crucis". A san Marco alle ore 15.00; a san Nicolò alle ore 17.30, prima della s. Messa serale delle ore 18.00. La meditazione della Via Crucis è un modo di pregare la Passione e la Morte del Signore, portando nel cuore tanti fratelli e sorelle che affrontano quotidianamente il mistero della sofferenza uniti a Gesù che patisce, muore e risorge per noi. A questi aggiungiamo le vittime della guerra e della violenza perché non si sentano abbandonati dal Signore e dalla nostra preghiera.

TOMBOLA PER GLI ANZIANI

A partire da Giovedì 9 Marzo offriamo agli anziani l'opportunità di trascorrere un paio d'ore in compagnia con il gioco della Tombola, dalle 15 alle 17 presso il Patronato di s. Nicolò.

CENTRO SAN MARTINO

Per il mese di marzo il Centro s. Martino propone di raccogliere: **Olio di semi - Tonno e Zucchero**. Anche questa raccolta mensile è un modo per vivere la carità, in maniera concreta, deponendo nella ceste questi alimenti che andranno a rifornire gli scaffali dell'emporio alimentare per aiutare famiglie in difficoltà.

TRE IMPEGNI PER LA QUARESIMA

Digiuno, preghiera, carità: sono i tre pilastri della vita cristiana che il Vangelo ci suggerisce per il cammino della Quaresima. Possiamo tradurli in maniera semplice: cercare una vita semplice, capace di rinunciare a tante cose inutili; riservare spazi significativi per la preghiera durante la giornata: il Rosario per la Pace (alla Domenica

alle ore 16.00), la Messa quotidiana, la preghiera delle Lodi al mattino e dei Vespri alla sera. A tutto questo un atteggiamento di carità che si può esprimere in tante maniere: la colletta "Un pane per amor di Dio", il sostegno al Centro san Martino, l'aiuto semplice e discreto verso persone o famiglie che sappiamo in difficoltà. Sono suggerimenti semplici, alla portata di tutti, che con un piccolo impegno si possono realizzare, con discrezione e con umiltà.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella chiesa di s. Marco abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Ernesta Baldo ved. Bernardi** di Via Città Giardino. La ricordiamo nella preghiera insieme con la sua famiglia.

PICCOLA RIFLESSIONE SUL VANGELO

Il Vangelo di questa seconda domenica di quaresima ci presenta il racconto della Trasfigurazione di Gesù. Egli prende con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e sale su un alto monte, simbolo della vicinanza con Dio, per aprirli ad una comprensione più piena del mistero della sua persona, che dovrà soffrire, morire e poi risorgere.

Va sottolineato che, in mezzo al gruppo dei Dodici, Gesù sceglie di portare con sé questi tre discepoli. Riserva loro il privilegio di assistere alla Trasfigurazione. Ma perché fa questa elezione di questi tre? perché sono i più santi? No. Pietro, nell'ora della prova lo rinnegherà; i due fratelli Giacomo e Giovanni chiederanno di avere i primi posti nel suo Regno. Gesù non sceglie secondo i nostri criteri, ma secondo il suo disegno d'amore. L'amore di Gesù non ha misura: è amore, e lui sceglie con quel disegno d'amore. Si tratta di una scelta gratuita, incondizionata, un'iniziativa libera, un'amicizia divina che non chiede nulla in cambio. E come chiamò quei tre discepoli, così anche oggi chiama alcuni a stargli vicino, per poter testimoniare. Essere testimoni di Gesù è un dono che non abbiamo meritato: ci sentiamo inadeguati, ma non possiamo tirarci indietro con la scusa della nostra incapacità.

Noi non siamo stati sul monte Tabor, non abbiamo visto con i nostri occhi il volto di Gesù brillare come il sole. Tuttavia, a noi è stata consegnata la Parola di salvezza, è stata donata la fede e abbiamo sperimentato, in forme diverse, la gioia dell'incontro con Gesù. Anche a noi Gesù dice: "Alzatevi e non temete". In questo mondo segnato dall'egoismo e dall'avidità, la luce di Dio è offuscata dalle preoccupazioni del quotidiano.

Diciamo spesso: non ho tempo per pregare, non sono capace di svolgere un servizio in parrocchia, di rispondere alle richieste degli altri ... Ma non dobbiamo dimenticare che il Battesimo che abbiamo ricevuto ci ha fatti testimoni, non per nostra capacità, ma per il dono dello Spirito. Nel tempo propizio della Quaresima, la Vergine Maria ci ottenga la docilità dello Spirito. (Francesco)



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

II^ DI QUARESIMA - 5 MARZO 2023

Quando non riesco a disfare un nodo e districare i fili, quando mi accorgo che ho dita troppo grosse per infilarmi nell'asola stretta. quando non riconosco nemmeno il capo giusto da tirare e l'intreccio serrato comincia a far male, mi ricordo, però, dell'Amico che ne ha sciolti tanti.

Vado da lui, chiedendogli aiuto. Conosco le sue dita esperte, così delicate, fini, e il suo occhio attento. Gli consegno il mio garbuglio, aspettando che mi dica di sì, anche stavolta. Nonostante tutto, che non se lo merita, attendo con una domanda:

"Ce la farò anche con questo?"

E' legato troppo stretto?"

Ci ho provato tanto io ... "

Lui alza gli occhi per un attimo, e pure mi sorride, per nulla stupefatto di me.

Della mia trepida attesa, preferisce leggere i bianchi dei miei passi che i neri dei miei dubbi, e per rispondermi, solo, mi mostra le mani:

*"Guardale. Le riconosci?
di chi sono?"*

Annuisco solamente.

E con un velo di vergogna dolce sulla faccia, mi siedo paziente,

e ferite e gloriose, le guardo lavorare.

Quaresima: tempo per sciogliere nodi





La parola del Papa

Catechesi. Gesù maestro dell'annuncio

Oggi guardiamo a Gesù come *maestro dell'annuncio*. Lasciamoci guidare dall'episodio in cui Lui predica nella sinagoga del suo villaggio, Nazaret. Gesù legge un passo del profeta Isaia e poi sorprende tutti con una "predica" brevissima, di una sola frase, una sola frase. E dice così: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Questa è stata la predica di Gesù: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Ciò significa che per Gesù quel passo profetico contiene l'essenziale di quanto Egli vuole dire di sé. Dunque, ogni volta che noi parliamo di Gesù, dovremmo ricalcare quel suo primo annuncio. Vediamo allora in che cosa consiste questo primo annuncio. Si possono identificare cinque elementi essenziali. Il primo elemento è *la gioia*. Gesù proclama: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; [...] mi ha mandato a portare ai poveri il *lieto annuncio*», cioè un annuncio di letizia, di gioia. Lieto annuncio: non si può parlare di Gesù senza gioia, perché la fede è una stupenda storia d'amore da condividere. Testimoniare Gesù, fare qualcosa per gli altri nel suo nome, è dire tra le righe della vita di aver ricevuto un dono così bello che nessuna parola basta a esprimerlo. Veniamo al secondo aspetto: *la liberazione*. Gesù dice di essere stato mandato «a proclamare ai prigionieri la liberazione». Ciò significa che chi annuncia Dio non può fare proselitismo, no, non può far pressione sugli altri, ma alleggerirli: non imporre pesi, ma sollevare da essi; portare pace, non portare sensi di colpa. Certo, seguire Gesù comporta un'ascesi, comporta dei sacrifici; però chi testimonia Cristo mostra la bellezza della meta, più che la fatica del cammino. Terzo aspetto: *la luce*. Gesù dice di essere venuto a portare «ai ciechi la vista». Colpisce che in tutta la Bibbia, prima di Cristo, non compaia mai la guarigione di un cieco, mai. Era infatti un segno promesso che sarebbe giunto con il Messia. Ma qui non si tratta solo della vista fisica, bensì di una luce che fa vedere la vita in modo nuovo. C'è un "venire alla luce", una rinascita che avviene solo con Gesù. Se ci pensiamo, così è iniziata per noi la vita cristiana: con il Battesimo, che anticamente era chiamato proprio "illuminazione". E quale luce ci dona Gesù? Ci porta *la luce della figliolanza*: Lui è il Figlio amato del Padre, vivente per sempre; e con Lui anche noi siamo figli di Dio amati per sempre, nonostante i nostri sbagli e difetti. Quarto aspetto dell'annuncio: *la guarigione*. Gesù dice di essere venuto «a rimettere in libertà gli oppressi». Oppresso è chi nella vita si sente schiacciato da qualcosa che succede: malattie, fatiche, pesi sul cuore, sensi di colpa, sbagli, vizi, peccati... Quanti di noi hanno sofferto questo? A opprimerci, soprattutto, è proprio quel male che nessuna medicina o rimedio umano possono risanare: il peccato. Ma la buona notizia è che con Gesù questo male antico, il peccato, che sembra invincibile, non ha più l'ultima parola. Io posso peccare perché sono debole. Ognuno di noi può farlo, ma questa non è l'ultima parola. L'ultima parola è la mano tesa di Gesù che ti rialza dal peccato. Ci guarisce sempre e *gratuitamente*. Egli invita quanti sono «stanchi e oppressi» – lo dice nel Vangelo – invita ad andare a Lui. E allora accompagnare qualcuno all'incontro con Gesù è portare dal medico del cuore, che risolveva la vita. È dire: "Fratello, sorella, io non ho risposte a tanti tuoi problemi, ma Gesù ti conosce, Gesù ti ama, ti può guarire e rasserenare il cuore". Chi porta dei pesi ha bisogno di una carezza sul passato. Gesù dice infatti di essere venuto «a proclamare l'anno di grazia del Signore». Ma con Cristo la grazia che fa nuova la vita arriva e stupisce sempre. Cristo è il Giubileo di ogni giorno, di ogni ora, che ti avvicina, per accarezzarti, per perdonarti. E l'annuncio di Gesù deve portare sempre *lo stupore della grazia*. (Udienza Generale 25 gennaio 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 2ª SETTIMANA

DOMENICA 5 MARZO 2ª DI QUARESIMA

ore 8.00:

ore 9.30: Romania Angelo

ore 11.00:

ore 18.30: Andriolo Gianna e Maurizio

LUNEDI' 6 MARZO

ore 18.00:

MARTEDI' 7 MARZO

UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: Zanon Gina

ADORAZIONE: 9-12 ; 15 - 19.30
CONFESSIONI

MERCOLEDI' 8 MARZO

ore 18.00: Cosso Valentina e Giuseppe - Matteo (Ann), Agostino, Antonia e Tarquinio

GIOVEDI' 9 MARZO

ore 18.00: Bobbo Mario (1Ann) - Naletto Leda - Nalesso Umberto

VENERDI' 10 MARZO

ore 17.30: VIA CRUCIS

ore 18.00: Gazzato Umberto e Corò Guido - Naletto Ester (1 mese)

SABATO 11 MARZO

ore 18.30: MESSA PREFESTIVA
Carlo, Lea, Paola, Daniele

DOMENICA 12 MARZO 3ª DI QUARESIMA

ore 8.00: Baldin Antonio e Mafalda - Deff. Gropello e Niero - Sorato Severino, Ines, Francesco - Benjamin

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva:

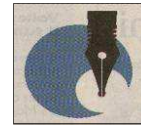
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

LA STIMA

Non so come mai, stamattina, mi è apparsa davanti agli occhi questa bella espressione dell'apostolo Paolo, rivolta ai suoi cristiani: "Gareggiate nello stimarvi a vicenda". Su queste parole ho provato a meditare e anche a pregare. Mi sono accorto che non è proprio uno stile "normale" quello di "gareggiare" nella stima reciproca. Anzi, mi sono accorto che spesso avviene il contrario. La stima più grande ce l'abbiamo verso noi stessi. Ci crediamo sempre i migliori e abbiamo mille ragioni per trovare negli altri difetti e manchevolezze. A cominciare da casa nostra e poi, man mano, verso quelli con cui lavoriamo, collaboriamo, abbiamo rapporti quotidiani, in tutti gli ambiti della vita. E' la critica, più o meno velata, che tende a sostituire la stima, e allora succedono guai, perché se viene a mancare la stima, con questa manca anche la gratitudine, la gioia di lavorare insieme, la possibilità di darci reciprocamente una mano. E' la stima che ci rende umili e gioiosi nel condividere un'idea, una qualche forma di collaborazione, la gioia di avere accanto delle persone ricche di umanità e piene di doni che il Signore desidera che giungano anche a noi. Accogliere un'idea che non è nata da noi, condividerla con gioia, porta quasi naturalmente alla gratitudine. Il Signore ci ha fatti diversi perché scopriamo ogni giorno di essere un dono gli uni per gli altri. Ma questo avviene solo se c'è stima reciproca.

SUL MONTE

Spesso Gesù ha scelto "un monte" per pregare e compiere scelte belle e importanti per la sua vita e per la nostra. In Palestina non ci sono montagne alte e belle, come le nostre Dolomiti. Ma al Signore bastava una collinetta, per ritirarsi e sentirsi più vicino al Padre, nella preghiera, e per poi scendere a donare alla gente e ai suoi discepoli quanto aveva ricevuto in dono nella preghiera. Sono grato a chi mi ha insegnato ad amare la montagna, io che sono nato e cresciuto in riva al mare. Appena posso ritagliare qualche giorno di vacanza, non ho dubbi nel scegliere di fare qualche camminata in montagna e di alzare lo sguardo a quel cielo che è sopra di noi ed è quasi una carezza che il Signore non ci fa mancare. Salire costa fatica, ma libera il cuore di tante amarezze, stanchezze e preoccupazioni. Talvolta, in maniera ingenua, mi viene da pensare e da desiderare che, anche nel Regno del Signore, ci sia qualche montagna sulla quale avventurarsi. E mi viene anche da pensare che il Signore non si sia dimenticato di segnare qualche sentiero abbastanza facile, e che soprattutto Lui ci faccia compagnia. Perché è bello camminare insieme. Qualcuno avrà capito che questi pensieri, un po' vaghi, siano nati proprio dalla festa della Trasfigurazione di Gesù, di questa seconda domenica di quaresima. Poi, però bisogna scendere, per non stare con la testa tra le nuvole, ma con i piedi per terra. Una terra ancora più bella, dopo essere stati un po' vicino al cielo.

IL SOGNO DI DIO

Un piccolo gruppo di diciassettenni ha partecipato ad un fine settimana ad Assisi, insieme con don Bogus, per riflettere su "Il sogno di Dio" sulla vita di ciascuno, un sogno che coinvolge la mente, il cuore, il corpo. Un'esperienza particolare proposta dai frati e dalle suore di Assisi. All'inizio la proposta è stata accolta, come capita tanto spesso, con un po' di diffidenza, fin quasi all'ultimo momento, poi, per fortuna, è subentrata quella fiducia di fronte a proposte significative, che l'ha trasformata in un evento, non solo positivo, ma anche profondamente gioioso. E' proprio la gioia che ha caratterizzato queste giornate impegnative, insieme con il viaggio un po' faticoso. Il ritorno gioioso ed entusiasta ha ripagato ampiamente le fatiche e le preoccupazioni della partenza. Ora si tratta di fare due cose: prima di tutto comunicare e condividere la bellezza di questa esperienza con i propri coetanei, e poi custodirla perché l'emozione di un'esperienza bella e positiva rimanga nel cuore e diventi gioia. Si tratta di nutrirla di preghiera e di riflessione, per non ridurla ad un "usa e getta" che lascia il cuore vuoto.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 2ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 5 MARZO 2023

2ª QUARESIMA

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

ore 16.00: ADORAZIONE

LUNEDI' 6 MARZO

ore 7.00: Intenzioni offerente

MARTEDI' 7 MARZO

ore 7.00: Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

MERCOLEDI' 8 MARZO

ore 7.00: Clara

GIOVEDI' 9 MARZO

ore 7.00: M. Margherita, M. Lucia, Sr. Caterina

VENERDI' 10 MARZO

ore 7.00: suor M. Caterina

Ore 15.00: VIA CRUCIS

SABATO 11 MARZO

ore 7.00: M. Lucia

DOMENICA 12 MARZO 2023

3ª QUARESIMA

ore 9.00: Sr. M. Caterina

ore 16.00: ADORAZIONE

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 5 MARZO 2023

2ª QUARESIMA

ore 10.45: Angelina, Aristide, Aldo, Gioele

LUNEDI' 6 MARZO

ore 8.30:

MARTEDI' 7 MARZO

UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: (a S. Nicolò)

MERCOLEDI' 8 MARZO

ore 8.30: Renato - Fecchio Ines, Giovanni, Pia, Antonia

GIOVEDI' 9 MARZO

ore 8.30:

VENERDI' 10 MARZO

ore 8.30:

Ore 15.00: VIA CRUCIS

SABATO 11 MARZO

ore 17.30: PREFESTIVA

Fernando e Bonaria - Norma e Deff. Formenti - Romano e Deff. Gasparini

DOMENICA 12 MARZO 2023

3ª QUARESIMA

ore 10.45: